



## Segreteria Regionale Toscana - Umbria

Prot. N. 27-17/SR

Livorno, 27 Luglio 2017

Al Dottor Giuseppe Martone  
Provveditore Regionale A.P.  
Per la Toscana e l'Umbria  
Firenze

Alla Dottor Vincenzo Tedeschi  
Direttore Casa Circondariale  
Prato

E, p.c. :

Alla Dott.ssa Pierina Conte  
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali  
Amministrazione Penitenziaria  
Roma

Al Signor Domenico Mastrulli  
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.  
Trani

Al Signor Paolo De Marinis  
Segretario Provinciale Co.S.P.  
Prato

**Oggetto: C.C. Prato - Condotte minacciose e oltraggiose da parte di detenuto nei confronti dei Poliziotti Penitenziari – Richiesta di notizie circa le valutazioni e adozione dei provvedimenti disciplinari e/o penali a carico del responsabile e richiesta di tutela a favore del personale dipendente.**

Gentile Provveditore.

spiace dover ancora una volta intervenire su quelle situazioni di disagio di chi opera in trincea nelle galere Toscane ma che ormai sono diventate preoccupanti situazioni lavorative anche presso la Casa Circondariale di Prato.

Giungono infatti notizie alla Scrivente Organizzazione Sindacale che oggi, nel citato Istituto Penitenziario, si sia consumato un vile atto di tentativo di aggressione ai danni di un agente scelto di



## **Segreteria Regionale Toscana - Umbria**

polizia penitenziaria, che solo grazie alla prontezza del collega e all'intervento di alcuni detenuti, non ha avuto conseguenze lesive nei confronti di chi era chiamato a svolgere servizio in sezione. Lo stesso recluso si sarebbe reso responsabile di altro fatto rilevante disciplinarmente se non anche penalmente allorquando avrebbe minacciato ripetutamente l'agente scelto.

Alla luce di quanto innanzi rappresentato il Sindacato Co.S.P. è a chiederLe quali provvedimenti disciplinari e/o penali sono stati adottati e/o saranno adottati soprattutto e, in considerazione di quanto novellato dall'art. 2087 Codice Civile, quali strumenti sono garantiti al personale per tutelare l'integrità fisica, le condizioni di salute, di sicurezza e l'incolumità di chi quotidianamente è chiamato a svolgere un duro servizio sempre più oneroso. Voglia altresì la VSI valutare un immediato qualora non già avvenuto, allontanamento del soggetto di che trattasi presso altra adeguata Struttura penitenziaria della regione, stante il disagio arrecato e le gravi violazioni messe in atto.

Voglia la S.V. tener conto inoltre dell'attuale carenza nell'organico dell'istituto pratese per predisporre un urgente incremento nelle modalità che più riterrà opportune.

In attesa di urgente riscontro.

**Il Segretario Regionale**